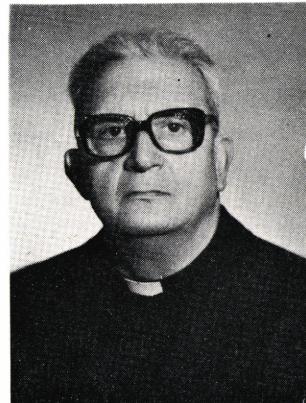


*Rev. Sig. Isbettore.*

ISPETTORIA SALESIANA MERIDIONALE  
Comunità Salesiana « Redentore »  
Via Martiri d'Otranto, 65 - BARI



Bari, 27 agosto 1977

*Carissimi Confratelli,*

nel pomeriggio del 26 luglio u.s. il Signore ha chiamato a sé il Confratello

## **Sac. POMPEO FINAMORE**

**di anni 59**

Qualche ora prima avevamo parlato a lungo di salute, lavoro, programmi, iniziative, impressioni con grande e serena cordialità.

Ci eravamo separati, ciascuno per i propri impegni, ripromettendoci di continuare la conversazione appena possibile ai fini della reciproca esperienza.

Egli era uscito in auto per andare, come al solito, a trovare la sorella inferma in ospedale e per completare i preparativi di un pellegrinaggio a Lourdes.

Ma una improvvisa ed imprevedibile telefonata della Polizia Stradale alle ore 18,30 gettava nel lutto e nella costernazione la Famiglia

Salesiana del « Redentore », i parenti, gli amici: ormai D. Pompeo non viveva più sulla terra. Mentre tornava a casa, nei pressi di Modugno alle porte di Bari, per cause tuttora ignote, andava a cozzare violentemente contro un'auto-betoniera sulla corsia opposta.

I soccorsi immediati risultavano inutili. Estratto con cautela dalla macchina schiacciata nel lato anteriore sinistro e trasportato al « Pronto Soccorso » del Policlinico di Bari, vi giungeva purtroppo cadavere ...di sconosciuto e a stento riconoscibile.

Fummo avvertiti due ore dopo, quando fu rinvenuta la borsa con i documenti personali tra le lamiere contorte dell'auto.

La notizia della grave tragedia, diffusasi in un baleno per Bari e dintorni, suscitò sincero compianto e cordoglio, poiché D. Finamore era assai noto per la sua instancabile attività svolta con grande carica umana e fervente zelo apostolico.

Il nostro caro D. Pompeo era nato ad Alberona (Foggia) il 23 aprile 1918 da buoni e saggi genitori; vi crebbe educato amorosamente, fin dalla più tenera infanzia, alla pietà semplice, alla generosità comprensiva di ogni bisogno altrui e al senso del dovere.

All'età di cinque-sei anni, racconta la sorella, già godeva di poter servire all'altare e affermava con gioia e candore di voler diventare sacerdote. A chi, scherzando, lo contrariava ribatteva energicamente la sua inclinazione.

La vocazione, sboccata tra gli affetti dei suoi cari, trovò fondamento e sostegno nell'amore a Gesù Eucarestia e alla Vergine Santissima. D. Bosco, conosciuto in famiglia per mezzo del Bollettino Salesiano, lo attrasse presto a sé.

Percorse con regolarità le tappe della formazione salesiana e sacerdotale e fu ordinato Sacerdote a Bollengo nel 1943.

Svolse il suo apostolato in varie Opere dell'Italia Meridionale, riscuotendo dovunque stima e simpatia per la sua cordialità, l'intensa attività, l'interessamento sincero per i piccoli, i poveri, i bisognosi di aiuto spirituale, materiale e sociale.

Scritte ed orali ci sono pervenute espressioni di grande rimpianto e di sincero dolore da persone di tutti i ceti sociali che si videro confortati ed aiutati nelle varie difficoltà della vita.

A Bova Marina (Reggio Calabria), dopo oltre 25 anni, da molti è ancora ricordato camminare verso la Chiesa o l'Oratorio circondato da un folto stuolo di ragazzi festosi, attratti dalla sua gioialità. Con la caramella di vecchia e sempre gradita tradizione, con la battuta scherzosa immediata, la parola umana, il largo volto sorridente sdrammatizzava le situazioni ed i problemi, toglieva ogni disagio negli altri e conquistava i cuori.

« D. Finamore si apriva spontaneamente al sorriso nell'incontro con il proprio fratello; ... viveva ogni incontro quasi come una gioiosa sorpresa... Il problema dell'altro diventava subito il suo problema... Non era capace di condannare... Si sforzava invece di comprendere... Sapeva attendere. Infine la vittoria era sua: si ritornava a lui ».

Parroco per molti anni, rimane nel cuore di tutti specialmente a Bova Marina, a Bari « Redentore », a Cerignola, a Molfetta come il « pastore saggio, paziente, instancabile, gioioso, ottimista ».

Da buon Salesiano aveva sempre qualcosa da fare. Ce lo dicono le iniziative intraprese, le persone avvicinate, i compiti affidatigli, i pellegrinaggi e le gite meticolosamente organizzate.

La sua mente, l'ufficio, la camera erano un incessante cantiere di idee, progetti, documenti di realizzazioni.

Avvicinava i poveri personalmente e attraverso l'attività feconda della « Conferenza di San Vincenzo ». Quanti ne raggiunse durante la sua vita per un conforto materiale e morale! Quanti purtroppo, sconosciuti agli altri e ancora ignari della sua morte, lo attendono invano!

Curava con gioia ed entusiasmo i Cooperatori Salesiani per mezzo di riunioni frequenti, ritiri, conferenze, filmini, diapositive. Ne aveva infoltito l'Unione di Bari con la vivacità e il dinamismo apostolico di numerose presenze giovanili. Su di loro e su tutti riversava l'esuberanza entusiasta del suo carattere, ma specialmente l'amore alla Chiesa e alla

Congregazione nella realtà dell'esperienza diretta e responsabilmente personale.

Angosciati per tanta perdita, mentre preghiamo per la sua anima, ci affidiamo al Signore affinché non vadano perduto i frutti di tanto bene operato da D. Finamore e sorgano altri numerosi a prenderne il posto e a moltiplicarne nella santità lo zelo apostolico.

aff.mo in D. Bosco  
SAC. MICHELE UMANA  
DIRETTORE

DATI PER IL NECROLOGIO:

Sac. Pompeo Finamore, nato ad Alberona (Foggia) il 23 aprile 1918, morto a Bari il 26 luglio 1977 a 59 anni di età, 43 di vita salesiana e 34 di sacerdozio. Fu per 6 anni Direttore.